

**BE SUSTAINABLE!** 

SOSTENIBILITÀ: PARLA LA REDAZIONE UNDER 18

p.**8** 

ZAI.ART

DALLA BAO PUBLISHING: CAPITAN ARTIGLIO

p. 14

MUSICA

I FESTIVAL MUSICALI DEL MESE IN EUROPA

p.20

SCUOLA

MATURITÀ: NOSTALGIA, SPERANZE E NUOVI INIZI

p. 28





LE ZONE CALDE DELL'ESTATE Direttore responsabile Renato Truce

Vice direttore Lidia Gattini

Coordinamento redazionale

Serena Mosso

#### In redazione

Carlo Casarico, Gaia Ravazzi, Francesco Tota,

#### Redazione crossmediale

Roberto Bertoni, Chiara Colasanti, Riccardo Cotumaccio

#### Hanno collaborato

Damiana Aquiari

#### Impaginazione

Aurora Milazzo

#### Redazione di Roma

Via Nazionale, 5 - 00184 Roma tel. 06.47881106 - fax 06.47823175 e-mail: redazione roma@zai net

#### Redazione di Torino

Corso Tortona, 17 - 10153 Torino tel. 011.19856434 - fax 011.0704153 e-mail: redazione@zai.net

### Redazione di Genova

Corso Gastaldi, 25 - 16131 Genova tel. 010.8936284 - 010.8937769 e-mail: redazione.liguria@zai.net

#### Dal laboratorio dei giovani reporter

Giada Amadori, Giorgia Bacocco, Francesca Bellotti, Anita Caccioppo, July Calanna, Ambra Camilloni, Elisa Decandia, Alessandro Di Serafino, Valeria Frezza, Micol lannone, Andrea Lazarin, Virginia Mengaroni, Daniela Muzzu, Matteo Pilotto, Davide Rimondi, Sara Salomoni, Fabiana Tessa, Francesco Zago

#### Fotografie

Chiara Colasanti, Fotolia, Serena Mosso, Virginia Padovani, Arianna Pagani

ww.zai.net

#### Pubblicità

Mandragola editrice s.c.g tel. 011.19856434

#### **Editore Mandragola Editrice**

Società cooperativa di giornalisti Via Nota, 7 - 10122 Torino

Premiato Stabilimento Tipografico dei Comuni Soc.Coop Via Porzia Nefetti, 55 47018 Santa Sofia (FC)

#### Zai.net Lab

Anno 2018 / n. 5 - giugno Autorizzazione del Tribunale di Roma n° 486 del 05/08/2002

#### Pubblicazione a stampa

ISSN 2035-701X

#### **Pubblicazione online**

ISSN 2465-1370

#### **Abbonamenti**

Abbonamento sostenitore: 25 euro Abbonamento studenti: 10 euro (1 anno)

#### Servizio Abbonamenti

MANDRAGOLA Editrice s.c.g. Via Nazionale, 5 - 00184 Roma

Questa testata fruisce dei contributi statali diretti della legge 7 agosto 1990, n. 250

MISTO



ZAI.NET WWW.ZAI.NET

#### PASSWORD DEL MESE: REPUBBLICA



Zai.net è sempre più interattivo: puoi leggere più contenuti, scoprire le fotogallery, ascoltare le interviste. Come? Scaricando l'App gratuita di Zai.net sui principali Store. Cerca l'area free-pass, digita la password REPUBBLICA e goditi l'edizione multimediale di questo mese! Clicca sui simboli che troverai sulla pagina e scopri i contenuti extra: foto, video, audio, pubblicazioni etc.













INFOTEXT





#### Zai.net Lab, il più grande laboratorio giornalistico d'Italia, è realizzato anche grazie al contributo di:

Main sponsor



























#### Questo mese hanno partecipato



Giada **Amadori** 

Nata a Calangianus, in Sardegna, frequenta il secondo anno del liceo classico G.M. Dettori. È appassionata di scienza, medicina e lettura. Il suo suogno è diventare un chirurgo di successo. Questo mese su Zai.net ci parla della teoria del multiverso elaborata da Stephen Hawking.



Giorgia **Bacocco** 

16 anni, frequenta il liceo classico. Le piace leggere, guardare i film, ascoltare la musica, uscire con gli amici nel tempo libero e fare sport per distrarsi. In futuro sogna di visitare i luoghi più belli del mondo e di laurearsi in Medicina, perché è da sempre affascinata dal corpo umano.



Anita Caccioppo

16 anni, frequenta il liceo classico G.C. Tacito di Terni. Le piace contemplare i libri nelle vetrine da lontano senza mai comprarli. Ama la musica e questo mese ci descrive le giornate del festival spagnolo Primavera Sound.

·



Elisa Decandia

17 anni, sin da bambina si fa tante domande e scrive pseudopoesie sui post-it. Oggi studia in un liceo a indirizzo linguistico e continua a sporcare di inchiostro la carta per passione, divora libri e sogna di lavorare nel settore meccanico o spaziale.

. . .

#### IL REFERENDUM

. . .

Il referendum che ha sancito la scelta repubblicana del nostro Paese si svolse il 2 giugno 1946. Da quel momento in poi guesta data coincide con la Festa della Repubblica.

Fu la prima occasione in cui votarono anche le donne, in base al decreto firmato dal presidente del Consiglio, Ivanoe Bonomi, il 31 gennaio 1945. I votanti al referendum furono 24.946.878, pari all'89,08% aventi diritto che risultavano essere 28.005.449. Le schede convalidate furono 23.437.143, le bianche e le nulle, dunque invalidate, 1.509.735 e i favorevoli alla Repubblica 12.718.641 (pari al 54,27%) contro i 10.718.502 favorevoli alla Monarchia (pari al 45,73%). Il presidente della Corte di Cassazione, Giuseppe Pagano, proclamò la vittoria della Repubblica il 10 giugno 1946 nella Sala della Lupa di Montecitorio.

#### LA REPUBBLICA PARLAMENTARE

L'articolo 1 della Costituzione, al primo comma, recita: "L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro". Una Repubblica democratica, dunque, ma anche una Repubblica parlamentare. Ciò significa che il nostro è un sistema in cui il popolo elegge i propri rappresentanti, ai quali poi è affidato il compito di costituire la maggioranza a sostegno di un governo che deve ricevere la fiducia di entrambe le Camere. L'elezione del Capo dello Stato, invece, avviene ogni sette anni e presuppone una maggioranza qualificata fino alla terza votazione e una maggioranza assoluta dalla quarta votazione in poi. A completare la complessa architettura del nostro assetto repubblicano provvede la Corte costituzionale, composta da quindici giudici, nominati per un terzo dal Presidente della Repubblica, per un terzo dal Parlamento riunito in seduta comune e per un terzo dalle supreme magistrature ordinaria e amministrative.

#### I REFERENDUM RECENTI

. . .

Due referendum costituzionali hanno avuto luogo negli ultimi dieci anni, il primo nel 2006 e il secondo nel 2016. Il primo, svoltosi il 25 e 26 giugno 2006, riguardava la riforma varata nel corso della XV legislatura dal governo Berlusconi, avente come piatto forte la cosiddetta "devoluzione" di poteri in senso federalista. Il secondo, svoltosi il 4 dicembre 2016, riguardava la riforma varata nel corso della XVII legislatura dal governo Renzi, avente fra i suoi punti centrali un deciso riaccentramento dei poteri dello Stato. Entrambe le riforme summenzionate, sia quella di Berlusconi che quella di Renzi, sono state bocciate da circa il 60% dei votanti. Entrambe, infine, sono state accusate dai critici di voler introdurre nel nostro ordinamento una surrettizia modifica in senso presidenziale, senza la previsione di adeguati contrappesi in capo alle assemblee legislative.



**Alessandro** Di Serafino

Da buon diciottenne qualche speranza di rivoluzione, nel suo piccolo, ancora la coltiva, tanto che lo rimproverano spesso d'essere fin troppo ottimista. Aspira a diventare un magistrato, un diplomatico o un giornalista di frontiera. Per ora nutre un forte interesse per l'attualità e si dedica alla band, al pallone e ai viaggi.



**Valeria** Frezza

18 anni, studia al liceo classico Augusto di Roma. Dopo aver sognato di diventare ballerina, attrice e presidente della Repubblica, aspira a diventare magistrato antimafia. Le piace viaggiare ma non rinuncerebbe mai alla sua bella Roma.



Virginia Mengaroni

17 anni, frequenta ancora il liceo classico nonostante le tante peripezie. Scherza ovviamente. Le piacerebbe non programmare mai nella vita, ma vivere alla giornata e viaggiare quanto più possibile. Il suo sogno? Diventare una giornalista e un'esperta di canapa.



**Daniela** Muzzu

Ha 15 anni e vive a Tempio Pausania, nel Nord Sardegna. Frequenta il liceo classico e il Conservatorio di Musica per coltivare la sua più grande passione: il flauto. Ama disegnare e leggere libri, non si arrende mai e tenta sempre di regalare un sorriso a chi le sta vicino.



Sara Salomoni

16 anni, studia al liceo Scientifico Galileo Galilei di Terni. Ama i libri, i film e la musica. Il suo romanzo preferito è Una magia a Parigi di Danielle Steel e la canzone che la accompagna in tutte le giornate è Spirits. Il film che ha amato di più è lo prima di te. La sua grande passione? Scrivere. Sogna di diventare giornalista.

IL MULTIMEDIALE RACCONTA LA GUERRA

di Virginia Mengaroni, 17 anni e Giorgia Bacocco, 16 anni

# Donne fuori dal buio: è ora di far chiarezza!

Storie dell'Iraq raccolte dal web doc delle giornaliste freelance Arianna Pagani e Sara Manisera



Ascolta
#DONTWAR,
la playlist del
mese, su Spotify
scaricando gratis
l'app di Zai.net
e utilizzando la
password del
mese (pag. 2)



uattro donne irachene (avvocato, attivista, ingegnere e madre) raccontano il tempo trascorso in Iraq dopo il 2003, anno in cui Saddam Hussein viene accusato di possedere armi di distruzione di massa e successivamente catturato dalle milizie statunitensi.

La situazione oggi non è migliorata. Il primo ministro Haider al-Abadi ha cercato di mantenere una posizione intermedia tra l'Iran e gli States in vista delle elezioni del 2019.

Se da una parte questi ultimi "provocheranno maggio-

ri divisioni in Iraq e incoraggeranno le organizzazioni terroristiche", come afferma il portavoce della milizia iraniana Karim al-Nouri, dall'altra la milizia irachena, più radicale e rivoluzionaria, sarebbe disposta a utilizzare la forza per costringere gli statunitensi a ritirarsi. In occasione della tredicesima edizione del Festival Internazionale del giornalismo, tenutosi a Perugia nel mese di aprile, abbiamo avuto il piacere di intervistare due giovanissime reporter italiane, Arianna Pagani e Sara Manisera, e di approfondire il loro progetto multimediale intrapreso in modo indipendente.

<del>99</del>

# L'Iraq degli ultimi anni



Reduce dalle prime elezioni parlamentari dopo la sconfitta definitiva dello Stato Islamico, vinte inaspettatamente da Muqtada al Sadr (sciita che partecipò a svariate insurrezioni nel 2003 contro i militari americani), l'Iraq è un territorio dilaniato tutt'oggi dalle guerre. Sulla carta l'ultimo conflitto che coinvolse lo Stato fu la cosiddetta "Guerriglia", terminata nel dicembre del 2017 quando al-'Abadi dichiarò vinta la guerra al Daesh. Nel 2014 la parte nord-est del Paese fu controllata dallo Stato Islamico in lotta contro il governo centrale, passata poi nelle mani dei curdi per essere ripresa nel 2017 dalle forze irachene. Sul territorio lo scorso anno nacque un movimento terroristico affiliato alla mafia curda e alcuni membri appartenenti allo Stato Islamico chiamato "white flag" che brama il controllo sulle strutture petrolifere, grande fonte di guadagno. Non si tratta solo di guerre di religione: nell'ultimo anno sono stati molteplici i casi di persecuzione da parte dello Stato per ateismo: nel mese di marzo quattro persone sono state processate. (di Valeria Frezza, 18 anni)

Grazie a questo progetto riusciamo a far chiarezza sulla situazione irachena ieri e oggi, in una società femminile sempre più patriarcale.

## Per quale motivo avete inaugurato questo progetto da sole?

Abbiamo deciso di realizzare il web doc *Donne fuori dal buio* per diverse ragioni. Con Arianna lavoriamo in zone di conflitto da circa tre anni e crediamo che la guerra debba essere raccontata in un altro modo. La decisione di intraprendere un progetto indipendente è legata alla mancanza di un mercato editoriale italiano interessato a questo tipo di lavori, ovvero web doc multimediali e interattivi.

#### Qual è l'obiettivo che vi siete poste?

Raccontare le storie di quattro donne, di quattro comunità etniche e confessionali differenti, a contatto con l'invasione americana del 2003 e le sue conseguenze. Volevamo inoltre raccontare come la caduta di Saddam Hussein sia stata vissuta in modo diverso da ogni comunità. Attraverso il racconto delle vite delle protagoniste del web doc, volevamo mostrare come le donne irachene abbiano una forte capacità di resilienza.

#### Capiamo il web doc, ma perché scegliere come tipologia proprio una timeline?

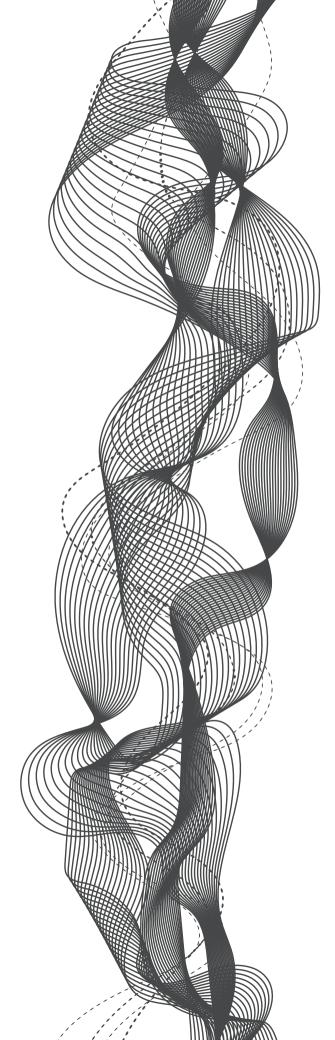
Una timeline è uno strumento informativo che permette al lettore di rileggersi la storia irachena e di visualizzare gli eventi più importanti. Su di essa infatti si sviluppano le storie delle quattro donne che lottano e che hanno scelto di restare per cambiare la società e la comunità. È stato un modo per far vedere come ogni racconto sia intrecciato con la storia dell'Iraq.

Avete considerato i pericoli che avreste potuto correre? Certamente, ma questo tipo di lavoro richiede un'attenta e dettagliata preparazione del viaggio. Prima di partire si deve effettuare un'analisi del rischio, organizzare tutto nei minimi dettagli, contattare il fixer, valutare le strade e le città in cui si sceglie di lavorare.

## Cosa vi portate nel cuore di questo viaggio sia sul piano lavorativo che personale?

La soddisfazione, dal punto di vista lavorativo, è essere riuscite a realizzare un web doc, in poco tempo, su una tematica per noi importante, con la più totale autonomia, grazie al supporto di centinaia di sostenitori che hanno finanziato il progetto attraverso una campagna di crowdfunding. Dal punto di vista personale invece ogni singola storia e persona incontrata - come in ogni altro lavoro e reportage che realizziamo - è senz'altro un pezzettino di esperienza che si aggiunge al nostro vissuto.







#### 5 emittenti concessionarie

Più di 15 frequenze in 7 regioni italiane (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Toscana, Umbria, Emilia Romagna)

100 Radio Kit in 100 scuole superiori per consentire agli studenti di elaborare i propri format.

NETLIT è l'editore del primo network nazionale dedicato all'educazione e all'alfabetizzazione al linguaggio dei media. I suoi partner Open Group, Mandragola Editrice e Media Literacy Foundation da oltre dieci anni mettono i giovani in Italia e in Europa al centro delle loro produzioni mediatiche

Una nuova opportunità per le scuole Un nuovo canale educational

SCOPRI DI PIÙ SU NETLIT.EU

# La mia Siria perduta in abito da sposa

### Matrimonio siriano è l'ultimo libro di Laura Tangherlini

ome è nata la decisione di questo Matrimonio siriano?

L'idea di questo viaggio di nozze me l'ha ispirata probabilmente Pippa Bacca, un'artista milanese di cui ricorre il decimo anniversario della scomparsa (venne uccisa a Gebze, in Turchia, il 31 marzo 2008), la quale aveva deciso di attraversare undici Paesi teatro di conflitti armati indossando un abito da sposa, per promuovere la pace e la fiducia nel prossimo. Ho deciso di coniugare la mia vicenda personale e affettiva con la volontà di sensibilizzare l'opinione pubblica italiana sul dramma dei profughi siriani, un tema di cui mi occupo da

anni con estrema passione. E così io e mio marito abbiamo raccolto tutti i regali di nozze – banalmente i soldi – e li abbiamo destinati al sostegno a distanza, per un anno, di un piccolo orfano siriano che era ospitato in un campo profughi palestinese (ma prima delle nozze siamo andati a conoscerlo di persona). Sempre con i soldi raccolti abbiamo acquistato e consegna-

to personalmente giacconi invernali, materiale di cancelleria e giocattoli a favore di centocinquanta orfani siriani ospitati in due diverse strutture a Reyhanli, al confine fra la Turchia e la Siria.

Nell'introduzione, Corradino Mineo scrive: "Troverete nel libro di Laura storie di siriani torturati per ordine del regime, testimonianze di famiglie finite ostaggio nei quartieri dei 'ribelli', storie di palestinesi che si vedono arrivare nei campi tutti quei siriani dei quali, un tempo, diffidavano. Una sola cosa unisce quasi tutti i protagonisti. Il rimpianto, il desiderio struggente di tornare là dove un tempo era la loro casa, in quella terra avita che i più giovani ricordano appena". Come hai coniugato, in questo viaggio, il tuo essere giornalista con il tuo essere donna?

È stata una simbiosi. Sia il documentario che il libro alternano uno sguardo da reporter e da analista a uno sguardo da donna innamorata della Siria. Racconto il contesto attraverso interviste con operatori di ONG, commentatori, esperti, esponenti di varie agenzie dell'ONU, colleghi giornalisti e via elencando, ma non viaggiava solo una giornalista della Rai. Prima di tutto viaggiavo io, viag-

giava la mia anima. Ho avuto un contatto umano, prima ancora che giornalistico, con il popolo siriano, a cominciare proprio dai bambini, di cui ho sempre ammirato l'agghiacciante maturità. I miei amici siriani sostengono che io sia più siriana che italiana e credo che nelle pagine del libro questi miei sentimenti emergano con chiarezza.

#### Come valuti la reazione dell'Occidente?

In questi anni la reazione dell'Occidente e del mondo è stata vergognosa. I primi a rendersene conto ormai sono gli stessi siriani. All'inizio nutrivano una grande fiducia nei nostri confronti, mentre ora chiedono solo di

essere lasciati in pace. Per qualcuno Iran, Rus-

sia ed Hezbollah libanesi hanno il diritto di operare in territorio siriano, essendo stati chiamati dal governo di Assad, mentre gli altri assolutamente no perché non li ha chiamati nessuno. Secondo me questa differenza non esiste. Tutte le potenze che hanno operato in Siria in questi anni lo hanno fatto per meri interessi egoistici, in

base alle proprie agende interne che nulla hanno a che vedere con la salvaguardia dei civili. In pratica, stiamo assistendo a una spartizione del territorio siriano a seconda della propria volontà egemonica su una nazione ricchissima di risorse.

C'è un'intera generazione di bambini siriani, quelli nati dopo il 2011, che non ha mai conosciuto altro che la guerra, dunque per loro la barbarie e l'abisso costituiscono una sorta di normalità quotidiana. Come valuti questa tragedia nella tragedia?

Le prime testimonianze raccolte, nel biennio 2011-2012, nei campi profughi al confine con il Libano, raccontavano le storie di persone che conservavano splendidi ricordi della Siria e non vedevano l'ora di tornarci mentre oggi gli adulti sono divisi: alcuni vorrebbero tornarci, magari non subito, altri non vorrebbero tornarci più. I bambini, invece, non hanno alcuna intenzione di tornarci, per il semplice motivo che della loro patria ricordano unicamente le bombe, la violenza e l'orrore. Il che ne fa una generazione perduta, priva di memoria storica del loro, un tempo, splendido Paese.

#### Leggi l'intervista completa

scaricando gratis l'app di Zai.net e utilizzando la password del mese (pag. 2)



a cura della Redazione

## BE Sustainable! La redazione under18 della sostenibilità

Alcune tra le ultime (e più condivise) notizie dal blog



ata da pochi mesi come sperimentazione all'interno del progetto BE Sustainable! promosso da Legacoop Emilia-Romagna, la redazione di giovani giornalisti della sostenibilità sta diventando una realtà interessante, dinamica e viva nel panorama della media education in Emilia-Romagna. Dalle pagine del blog www.besustainable.coop a quelle dei social network FB e Instagram di Rete Bellacoopia e con collaborazioni attivate con il Festival della Sostenibilità di ASviS, la giovane redazione under18 può contare sul contributo di Aurora, Luca, Davide, Marco e il coordinamento di Jonathan Ferramola, giornalista di Radio Città

del Capo. Ma la rete sta crescendo e in vista dell'evento finale del progetto, il 5 giugno all'Auditorium Unipol di Bologna, ne vedremo (e sentiremo) delle belle. Continuate a seguirci! Qui di seguito alcune delle ultime (e più condivise) notizie dal mondo della sostenibilità curate dalla redazione BE Sustainable! sul blog www. besustainable.coop

#### **FUSIONE NUCLEARE:** PRODURRE ENERGIA COME LE STELLE

#### Luca, 17 anni di Carpi, frequenta il quarto anno dell'I-TIS Leonardo Da Vinci, specializzazione elettronica

Negli ultimi decenni, uno dei sogni collettivi dell'umanità (come la fine della fame e delle guerre nel mondo) è diventato quello di generare energia elettrica senza impatto ambientale, che potenzialmente riesca a porre fine all'uso degli idrocarburi. Le fonti di energia attualmente disponibili non sono riuscite a raggiungere questo obiettivo. A fermarle è soprattutto il costo, troppo alto per sostituire il petrolio. Ormai da decenni, scienziati e ricercatori stanno sviluppando tecnologie che permettano di sfruttare una fonte di energia che ha assunto tratti mitici: la fusione nucleare.

Si tratta di un processo che, attraverso la fusione dei nuclei di due atomi, permette di generare un'enorme quantità di energia, ed è lo stesso che avviene nelle stelle. Il Massachusetts Institute of Technology e la Commonwealth Fusion System adesso ci avvisano: entro 15 anni questo sogno sarà realtà. L'obiettivo che i due enti si sono posti è quello di realizzare un reattore di 100 milioni di Watt di potenza, partendo dall'assemblaggio di magneti superconduttori che dovrà essere realizzato nei prossimi 3 anni.

#### CLIMA: ECCO COME STA CAMBIANDO L'ITALIA

Marco, 17 anni di Carpi, frequenta il quarto anno dell'I-TIS Da Vinci, specializzazione elettronica. Ha un programma radiofonico sulla web radio 5.9

Si è tenuto l'1 febbraio, presso l'Accademia dei Georgofili di Firenze, il convegno Cambiamenti climatici e scenari di rischio organizzato dalla stessa, da Ibimet, Cnr e Consorzio Lamma. L'incontro verteva sui cambiamenti climatici come sfida più importante del nostro secolo.

È emerso che il 25% delle emissioni globali dipende dall'utilizzo del suolo agricolo, dalla deforestazione e da incendi; intervenendo anche su questi elementi si potrebbe ridurre la progressione del riscaldamento globale e limitare o addirittura impedire lo scoppio di conflitti nati per l'accaparramento di terreni coltivabili e risorse.

Inoltre le variazioni climatiche degli ultimi decenni hanno evidenziato i rischi attesi sulle coltivazioni agricole: riduzione delle aree coltivabili, bassa produzione e scarsa qualità.

Tali rischi potranno essere ancora più marcati dato che il bacino del Mediterraneo è uno dei luoghi più a rischio per quanto riguarda gli impatti dei cambiamenti climatici. Infine c'è il tema dell'erosione costiera che procura danni ingenti dal punto di vista ambientale ed economico. Le cause principali sono legate all'agricoltura, all'eliminazione di boschi, a opere edili e soprattutto al riscaldamento globale che provoca un innalzamento del livello del mare e di conseguenza il fenomeno dell'erosione delle coste.

#### STOP ALL'ACQUA IN BOTTIGLIA: LA NUOVA INIZIATIVA DELLA UE

Davide, 18 anni di Reggio Emilia. L'astronomia e la fotografia sono le sue grandi passioni, affiancate da uno spiccato interesse per la storia contemporanea e le relazioni sociali ed economiche

Una delle cause rilevanti del depauperamento delle risorse del pianeta Terra è individuabile nello spreco, che contribuisce a rendere il sistema economico globale inefficiente ed ecologicamente insostenibile. La commercializzazione dell'acqua in bottiglia ne è un esempio: un italiano, in media, consuma 208 litri di acqua imbottigliata all'anno, un dato che lo porta ad essere il secondo maggior consumatore al mondo del suddetto prodotto. La pratica in questione, oltre ad avere uno spropositato costo per le famiglie italiane, quantificabile in circa 600 milioni di euro annui, richiede ingenti quantità di plastica.

È prevista l'installazione e l'attivazione di nuovi distributori adibiti all'erogazione di acqua potabile: la presenza degli impianti sarà capillare nel territorio nazionale ed europeo, così da garantire la massima copertura possibile.

In Italia è previsto un crollo del consumo di acqua in bottiglia del 17%, riduzione accolta calorosamente da coloro che si battono per la fondazione di un sistema economico sostenibile. Un timido progresso che fa ben sperare nel nostro futuro.

#### PORTOGALLO DA RECORD: PIÙ ENERGIA VERDE CHE CONSUMI PRODOTTI!

Aurora, 19 anni di Parma. Studia al liceo delle scienze umane "A. Sanvitale". Le sue più grandi passioni sono

#### le lingue straniere, la fotografia, il videomaking, la musica e i concerti

Lo scorso marzo il Portogallo ha raggiunto il record: è riuscito a risparmiare 21 milioni di euro producendo energia elettrica da fonti rinnovabili. L'associazione Apren riconosce che per il Portogallo si tratta di un dato mai visto prima: il surplus raggiunto a marzo è un fatto senza precedenti. Acqua (55%) e vento (42%) sono stati i motori/carburanti di questo processo produttivo di energia verde. Le fonti rinnovabili hanno giovato non solo ai consumi ma anche ai prezzi.

Si prevede che entro il 2024 il Portogallo sarà in grado di sostenere l'intera produzione elettrica annuale attraverso fonti rinnovabili.





# FESTIVAL DELL'ENERGIA

XI EDIZIONE ROMA 07.06.2018/ Palazzo Fiano MILANO 08-09.06.2018/ Triennale di Milano

PROMOSSO DA



IN COLLABORAZIONE CON

















PATROCINI ISTITUZIONALI











GIGAWATT SPONSOR



















MEGAWATT SPONSOR













**L'ENERGIA** FESTIVAL DELL'ENERGIA MILANO/ROMA 07-09.06.2018



# Il metano ci accompagnerà verso le energie rinnovabili. Con quali rischi?

Il caso di Minerbio e di Snam, il più grande sito di stoccaggio gas d'Italia

nam e Stogit sono le più grandi società d'Italia nel campo dello stoccaggio e pompaggio del gas. Nell'area della città di Minerbio ci si chiede se le loro attività possano inquinare l'aria e causare fenomeni di sismicità indotta. Ne parliamo con Riccardo Tagliati, giornalista e direttore di Radio Città del Capo, che ha di recente scritto del problema ambientale.

### Come si sono svolte le tue ricerche presso l'impianto della Snam?

Si tratta di due attività diverse con a capo due diverse società: Snam pompa il gas e possiede a sua volta Stogit, che si occupa di stivarlo. Ho osservato di persona i cantieri di espansione di questa centrale, ma ho fatto molta fatica a parlare direttamente con l'azienda. Non essendo riuscito a intervistare nessun dirigente, ho presentato delle domande scritte nel mese di febbraio. La risposta è arrivata solo a maggio.

Il deposito di gas occupa l'area sottostante a cinque diversi comuni e la preoccupazione dei cittadini è che Minerbio e le altre città limitrofe possano correre il rischio di subire terremoti. È provato, infatti, che questi giacimenti possano causare fenomeni di sismicità indotta. Il geologo Paolo Augliera, che presiede le attività di controllo nei vari impianti, sostiene che non vi sia alcuna correlazione possibile fra la scossa di terremoto avvenuta nel 2012 in Emilia Romagna e il giacimento, poiché l'ipocentro della scossa si trovava a nove chilometri di profondità mentre l'impianto arriva solo a millequattrocento metri sotto il suolo. Ciononostante i cittadini sono preoccupati che i terremoti possano es-

sere legati ad altre attività dell'impianto. Al momento stiamo indagando su questo.

#### Che tipo di inquinamento producono le attività e i macchinari della centrale?

Il metano è l'unico combustibile fossile che, se bruciato, ha una bassa soglia di emissioni di CO2 e particolato, i principali inquinanti dell'aria. Tuttavia, se disperso nell'atmosfera, può contribuire al cambiamento
climatico con una forza fra le settanta e le ottanta
volte superiore a quella dell'anidride carbonica. Snam
non ha risposto precisamente alle domande riguardanti la quantità di metano rilasciata nell'ambiente. Se si
dovesse disperdere intorno al 3% del metano presente
nel giacimento, il rischio sarebbe quello di inquinare
anche più che con l'utilizzo di combustibili fossili.

Per pompare il gas si utilizzano dei grandi compressori alimentati a metano. Snam ha modificato alcuni compressori per renderli il meno impattanti possibile per quanto riguarda i consumi. La domanda che sorge è: "Perché non alimentarli con energia rinnovabile?" L'azienda ha risposto che presso una centrale differente da quella di Minerbio è stato sperimentato un impianto alimentato ad energia elettrica ma che per produrla si utilizzano centrali termiche alimentate da combustibili fossili. Quindi, obietta Snam, se tutte le sue centrali fossero alimentate con l'elettricità l'inquinamento sarebbe pari a quello prodotto sfruttando il metano. Inoltre per Snam è economicamente conveniente utilizzare il metano perché lo gestisce direttamente e non dovrebbe acquistarlo da terze parti.

### Leggi l'intervista

scaricando gratis l'app di Zai.net e utilizzando la password del mese (pag. 2)





ACQUA, ARIA E MAGNETISMO: NUOVE TEORIE E PREVISIONI

# Scienzai.net

di Giada Amadori, 16 anni

## Un universo non così speciale

L'astrofisico britannico Stephen Hawking ha lasciato un'importante eredità dopo la sua morte. Una nuova base sulla quale lavorare, che pone molti punti interrogativi

onostante la sua morte, avvenuta lo scorso 14 maggio, Stephen Hawking continua a sorprenderci. È proprio sua, infatti, la teoria che potrebbe rivoluzionare il mondo della scienza: il multiverso.

Secondo Hawking quella del multiverso, un insieme di universi coesistenti, non sarebbe più un'ipotesi bensì una certezza.

Nei suoi ultimi mesi di vita avrebbe infatti lavorato costantemente col suo collaboratore, il fisico Thomas Hertog, per provare che il multiverso sì, esiste, ma è molto più semplice di quanto immaginiamo. Infatti in molti hanno proposto l'idea di questo insieme infinito di universi diversissimi tra loro che coesistono, ma la novità nella teoria di Hawking

sta proprio qua: nel porre dei limiti a questo universo infinito. La sua teoria sostiene che gli universi siano limitati, confinanti e del tutto simili tra loro: smentisce quindi la teoria dell'inflazione eterna – ovvero del continuo espandersi dell'universo da dopo il Big Bang – e afferma che quest'ultima non possa essere messa alla prova.

Hawking dichiarò di essere abbastanza certo della sua idea e che sarebbe spettato ai rivelatori di onde gravitazionali provarla e trasformarla da ipotesi a certezza.

Nel frattempo non ci resta che attendere e aspettare che i cosmologi e gli astrofisici di tutto il mondo confermino o smentiscano questa, seppur ipotetica, straordinaria e rivoluzionaria teoria.



12



di Elisa Decandia, 17 anni

# Avventurosi attenzione: entro il 2020 viaggeremo nel vuoto

Le novità (ecosostenibili) di Elon Musk per viaggiare oltre i 1100 km/h

Viaggia su binari, ma non è un treno. La sua velocità raggiunge quella dei velivoli, ma non si tratta di un aereo. È l'Hyperloop la nuova frontiera dei trasporti, di persone e merci, un'altra trovata di Elon Musk annunciata nel 2013. L'Hyperloop sfrutta un sistema di levitazione magnetica installato sui binari che contribuisce a velocizzare il mezzo, diminuendo notevolmente l'attrito. E a proposito di attrito, l'Hyperloop prevede l'impiego di un vettore che si muove all'interno di una struttura tubolare detta Loop, dove viene ricreato il vuoto. È proprio questo viaggio nel vuoto a rendere gli spostamenti estremamente veloci: sarà teoricamente possibile superare i 1100 km/h. Il nuovo giocattolo di Elon Musk è innovativo anche dal punto di vista della sostenibilità:

grazie al suo sistema di propulsione elettrica, l'Hyperloop ridurrà al minimo le emissioni nocive, considerando che l'energia che lo alimenterà sarà fornita da
fonti rinnovabili. Saranno gli Emirati Arabi i primi a
poter fruire di questa nuova tecnologia entro il 2020,
ma nel frattempo l'Europa si rimbocca le maniche:
la prima capsula per il trasporto passeggeri (pod) è
in fase di assemblaggio in Spagna e il primo set di
strutture per un prototipo è arrivato a Tolosa. Piccola
soddisfazione patriottica: tra gli 800 ingegneri che
fanno parte del team ci sono 30 italiani. Ancora novità? Elon Musk ha annunciato che il primo tunnel per
l'Hyperloop sotto Los Angeles è quasi pronto e che a
breve qualche fortunato sarà in grado di provare sulla
propria pelle l'emozione di una corsa supersonica.



Ogni giorno servono 75 miliardi di litri d'acqua per produrre la Coca-Cola. Nella corsa al possesso delle risorse naturali, ormai le grandi multinazionali fanno a gara anche per il controllo dell'acqua, sempre più indispensabile per la produzione dei loro prodotti. Questo processo prende il nome di watergrabbing (o "accaparramento dell'acqua") e spesso sottrae l'acqua a comunità locali o nazioni. I fenomeni che lo accompagnano sono spesso carichi di danni: privatizzazione delle fonti idriche e controllo da parte delle forze militari, deterioramento degli ecosistemi, inquinamento dell'acqua per scopi industriali e allontanamento di intere famiglie dai propri villaggi per fare spazio a nuovi impianti. Watergrabbing – Le guerre nascoste per l'acqua nel XXI secolo è il libro di Emanuele Bompan e Marirosa Iannelli, edito da Emi, che fa luce sullo sfruttamento e sull'accesso diseguale all'acqua, riconosciuta nel 2010 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite come diritto umano fondamentale. Un diritto, evidentemente, non ancora del tutto assicurato.

# Zai.art

di Sara Salomoni, 16 anni

# Consigli per gli artisti: Capitan Artiglio

L'autore torinese, al secolo Julien Cittadino, si racconta a Zai.net e lancia un invito ai più giovani: "Abbiate fede assoluta nelle vostre aspirazioni"



uale percorso di studi hai seguito per arrivare dove sei oggi?

Ho perso un anno al liceo scientifico per poi fare l'artistico, dopo di che ho frequentato l'Accademia Albertina ma ho mollato a nove esami dalla laurea. In Accademia ho conosciuto Pierpaolo Rovero che è stato il mio insegnante di fumetto. È lui che mi ha insegnato a rendere questa mia passione una professione. Ho imparato anche leggendo e cercando di avere sempre una fame di conoscenza tale da diventarne ossessionato.

#### Qual è l'aspetto del tuo lavoro che ti piace di più?

Tutti quegli aspetti che stimolano la creatività: scrivere una storia, curare la regia, disegnare un personaggio per la prima volta. Non amo i processi più tecnici come la colorazione a tinte piatte o l'inchiostrazione, ma cerco di apprendere anche da questi aspetti più ripetitivi.

# Quando disegni i tuoi fumetti pensi mai a cosa la gente si aspetti da te? Se sì, questo ti dà la spinta per migliorarti?

In realtà no, ma quando mi capita non mi ci soffermo troppo. Bisogna però sempre considerare a che tipo di pubblico ti rivolgi: questo ti dà gli estremi per capire cosa puoi raccontare e quali temi puoi affrontare. Sapere che mi leggono in molti mi dà un'ulteriore spinta per dare sempre di più, ma cerco di non tramutare questa consapevolezza in ansia da prestazione.

# Quando hai scelto di pubblicare *Kids with Guns* pensavi che avrebbe avuto questo impatto positivo sul pubblico?

Quando ho cominciato *Kids with Guns* non pensavo potesse essere pubblicato: ho inserito tutto quello che amavo e quando i ragazzi di Bao Publishing mi hanno proposto di lavorarci assieme è stato davvero il meglio che mi potesse capitare. Il mio consiglio per i giovani autori è di avere una fede assoluta nelle proprie aspirazioni. Rispetto al pubblico siamo molto felici dell'accoglienza, abbiamo avuto risultati davvero notevoli e non vediamo l'ora di farvi leggere il secondo volume.

Molti artisti nelle loro illustrazioni rappresentano quello che pensano possa piacere al pubblico. Tu disegni solo con questo obiettivo o lo fai anche per te stesso? A dire il vero non penso siano molti. L'illustrazione è



Disegno molti dinosauri che sì, piacciono a tutti, ma sono anche una delle mie più grandi passioni

77

una passione e perché rimanga tale il soggetto deve piacere in primis all'autore. Sui social pubblico spesso fanart di cartoni anni Ottanta/Novanta ed essendone un grande estimatore disegnarle mi diverte molto. Disegno molti dinosauri che sì, piacciono a tutti, ma sono anche una delle mie più grandi passioni. Mi piace anche moltissimo vestire i miei personaggi: guardo spesso al mondo della moda, anche solo per captare un certo tipo di tendenza. Mi aiuta a conoscere meglio ciò che mi circonda.

## Con il tuo talento hai lasciato tutti senza fiato. Che progetti hai per il futuro?

Al momento sto lavorando al secondo volume di *Kids with Guns* e sto continuando a scrivere la sceneggiatura di *Sappy*, un fumetto disegnato da Oscar Carenzi e colorato da Albhey. Poi ho una serie di progetti in cantiere.

#### Sfoglia la gallery scaricando gratis l'app di Zai.net e utilizzando la password del





In primo piano lo sviluppo della cultura digitale e l'acquisizione di competenze (digital literacy) da parte dei minori, ma anche

opengroup.eu 🕒 🕜 🎯 🛅 🔠











Sedi: Bologna

Mura di Porta Galliera, 1/2A • Via Milazzo, 30

## Premiazioni on the road

Una videocamera, un simulatore di guida, un notebook e una montagna di libri. Tutte le assegnazioni agli studenti vincitori

iniziata la consegna dei premi del contest *La si-curezza si fa strada*, il concorso organizzato da Unipolis nell'ambito del progetto Sicurstrada, in collaborazione con Zai.net. Tra maggio e il prossimo anno scolastico Unipolis sarà coinvolta in un vero e proprio tour per tutta Italia, visitando le scuole e contattando i singoli studenti vincitori in una serie di iniziative organizzate con la partecipazione di Asaps – Associazione sostenitori e amici della Polizia Stradale e dei CRU – Consigli Regionali Unipol.

La consegna dei premi è partita il 9 maggio da Parma con l'incontro al liceo artistico Paolo Toschi. La classe III B ha realizzato il video con animazione in stop-motion *Don't stay online: choose your life* e ha ricevuto il secondo premio della Categoria Prodotti Multimediali. All'incontro sono intervenuti esperti e amministratori pubblici, con i quali gli studenti hanno potuto riflettere sui temi della mobilità stradale e la sostenibilità.

La terza classificata della Categoria Prodotti Multimediali, la classe IV D dell'I.I.S. Bosso Monti, è stata premiata il 10 maggio a Torino per aver concorso con il video *On the road*.

Tra il 16 e il 18 maggio, Unipolis ha organizzato tre incontri a Siracusa con altrettante scuole. Anche l'I.I.S. Galileo Ferrari di Ragusa ha partecipato: la sua V A ha vinto la menzione speciale nella categoria grafica per aver presentato una campagna di otto efficaci manifesti contro l'uso del telefono alla guida.







Il 22 maggio a Chiavari, in provincia di Genova, il liceo scientifico Marconi è stato premiato come scuola con più classi partecipanti al contest. Per l'occasione sono stati premiati altri vincitori che hanno concorso individualmente e i partecipanti del Centro Giovanile Yepp di Alberga (Savona), primi classificati nella Categoria Prodotti Multimediali col videoclip *Fuori Strada*.

Il primo premio per la Categoria Prodotti Multimediale è una videocamera dal valore di 1.000 euro, mentre i secondi e terzi classificati si sono aggiudicati un buono libri del valore di 300 euro. Sia l'I.I.S. Galileo che il liceo scientifico Marconi hanno vinto *Safety Drive*, il software che permette agli studenti di simulare diverse situazioni di traffico e misurare i propri comportamenti nelle situazioni critiche. Tutti i premi sono stati offerti col contributo di Ancc Coop.

**VOCI DAL BACKSTAGE** 

A cura della Redazione

## "... e Roma è bella di maggio"

Specialmente Piazza San Giovanni, durante la Festa del Lavoro



l Concerto del Primo Maggio 2018 ha registrato gli ascolti più alti degli ultimi cinque anni e probabilmente è tutt'altro che un caso.

Il pubblico in Piazza San Giovanni era giovanissimo, proveniente da tutta Italia, catalizzato dalla lista di nomi della cosiddetta nuova leva dell'indie italiano che sta monopolizzando i loro ascolti.

Accanto a nomi che hanno attirato in piazza i più giovani come Gazzelle, Wrongonyou, Mirkoeilcane, i Canova o Nitro, Willie Peyote, Gemitaiz, Achille Lauro, Boss Doms e Quentin Quaranta per la "quota hip hop", ci sono poi stati i nomi già ben affermati come Sfera Ebbasta e Francesca Michielin, oltre a tutti i big che hanno richiamato in Piazza San Giovanni a Roma anche un pubblico un po' più "attempato".

Non solo dati di ascolto in ascesa, ma anche i dati dei social sono stati entusiasmanti: #1M2o18 e #concertone sono stati il trend topic italiano su Twitter della giornata, con più di 10mila reaction ai post. Un "ramoscello d'ulivo" è stato inviato al concerto che si è tenuto a Taranto, esplicitamente in "opposizione" a quello storico di Roma: i motivi per cui si sale sul palco in una giornata importante come quella del primo maggio sono gli stessi, che si tratti di una città o di un'altra, di un'organizzazione o di un'altra.

Ovviamente c'è stato spazio per la riflessione e per l'invito al cambiamento, specie nell'ambito delle situazioni più delicate legate al mondo del lavoro, come nel caso delle lettere dei rider (ragazzi e ragazze che consegnano cibo a domicilio, alcuni non più così giovani, in condizioni ben più che precarie), lette da Bianca Berlinguer nel tardo pomeriggio.

Il Concertone (il cui tema era "Sicurezza: il cuore del lavoro") quest'anno ha visto diventare realtà un'edizione decisamente coraggiosa: il successo riscosso e i numeri parlano da soli, insieme ai sorrisi e ai balli dei tantissimi presenti in piazza. La scommessa degli organizzatori è stata quindi vinta e il loro coraggio premiato: non dev'essere stato facile puntare molto su nomi (relativamente) nuovi e giovanissimi della scena musicale nazionale, ma hanno così dimostrato che non è vero che riscuotono successo "sempre i soliti", anzi. Dando il giusto spazio a chi se lo merita si è dimostrato che le nuove leve hanno tutte le carte in regola per riuscire a portare a casa il medesimo risultato, anzi, forse anche per alzare di un po' l'asticella.

#### MINISTRI

#### Che accoglienza avete avuto?

Bella, bellissima. C'è piaciuta molto. Però a noi interessa dire qualcosa alle persone che non ci avevano mai sentito. Siamo stati contenti di fare due pezzi seri, senza la parte 'punkettona-caciarona'. Importante suonarli in questa bellissima piazza.

### Il lavoro è il tema di oggi. Qual è il consiglio da dare ai giovani?

Cercare di farsi rispettare sempre, anche quando sembra difficile o rischioso. Il farsi rispettare sul lavoro potrebbe portare a una minima sconfitta, ma successivamente si può risalire, stavolta senza limiti. Per un individuo può esser difficile cambiare gli equilibri socio-economici mondiali, ma farsi rispettare sul proprio posto di lavoro è possibile.

#### **ZEN CIRCUS**

#### Cosa sta per succedere con Il fuoco in una stanza?

La risposta è aperta. *Il fuoco in una stanza* potrebbe avere un'interpretazione soggettiva. O qualcosa di brutto, o un fuoco simbolico, un fuoco di idee o di disperazione. Lasciamo la risposta alla gente.

### Qual è il consiglio che date a chi vuole lavorare nel mondo della musica?

Non fermatevi mai. Non cercate like ma lavorate migliorandovi sempre, sia come persone che come artisti. Conosco grandi artisti ma persone che non si sanno comportare.

#### **CANOVA**

#### Com'è andata l'esperienza sul palco?

Una roba talmente forte, emotivamente parlando, che ancora dobbiamo ben capire. Ma crediamo sia andata bene.

### Nell'ultimo anno cos'è successo che non vi sareste mai aspettati?

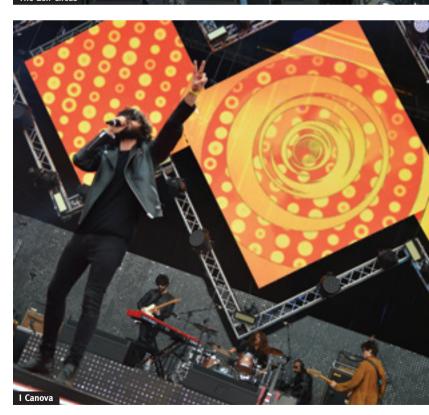
Pubblicare un disco ascoltato da qualcuno. Per noi è stata una cosa rara, ci sentiamo fortunati, finiti in una situazione iniziata in posti piccolissimi e ingigantita fino a oggi.



Sfoglia la gallery scaricando gratis l'app di Zai.net e utilizzando la password del mese (pag. 2)







# Primavera Sound: la voce barcellonese dal 2001

Una valigia, occhiali da sole, voglia di partire e tante emozioni nel cuore

Sfoglia la gallery scaricando gratis l'app di Zai.net e utilizzando la password del mese (pag. 2)



Da emergente a rapper di successo: scopri come scaricando gratis l'app di Zai.net e utilizzando la password del mese (pag. 2)





l Primavera Sound ha colpito ancora! Il famoso festival musicale di Barcellona, che si è tenuto dal 30 maggio al 3 giugno 2018, ha ospitato un'ondata di turisti e più di 200 artisti internazionali. Tra questi gli Arctic Monkeys, Belle and Sebastian, Lorde, Migos, A\$ap Rocky e Bjork – giusto per citarne alcuni – a

cui si sono aggiunti i due nomi italiani del cantautore Cesare Basile e del di e produttore Donato Dozzy. I riflettori non sono stati puntati solo sugli artisti più famosi: anche e soprattutto quelli meno noti hanno avuto il loro spazio e non aspettavano altro che essere conosciuti. Cinque giorni di musica all'insegna del divertimento e della spensieratezza dove, con ampia scelta, è stato possibile spostarsi e assistere a più concerti che si sono svolti contemporaneamente in diversi palchi dislocati all'interno del Forum. In borsa non sono mancate le fasce assorbi-sudore e acqua a volontà: per alcuni infatti si è trattato di una vera e propria maratona per non perdere l'esibizione degli artisti del cuore che si esibivano in zone opposte della struttura. Possiamo dire che il Primavera Sound sia ormai diventato una tradizione. Una tradizione che sta a cuore a molti, specialmente agli appassionati di musica. Un'occasione per scoprire nuovi posti, scatenarsi a ritmo del "sound" e soprattutto, viste le corse tra i vari palchi, per dimagrire.

di C.C.

# Eurovision Song Contest: ben oltre l'Europa

A Lisbona quest'anno hanno trionfato Israele e la diversità

Sfoglia la gallery
e accedi ai
podcast di Road
to Eurovision
scaricando gratis
l'app di Zai.net
e utilizzando la
password del
mese (pag. 2)



Eurovision è una macchina da spettacolo perfettamente oliata che avvicina Paesi e culture che sentiamo normalmente molto più distanti di quello che sono, mettendo in scena delle dinamiche non così slegate dal contesto politico come ci si potrebbe aspettare.

Una diapositiva a colori sgargianti della nostra bella Europa ma non solo: sono parecchi i Paesi non europei a partecipare, rendendo l'Eurovision "senza barriere" e uno degli spettacoli più visti al mondo. L'Eurovision Song Contest 2018 è stato vinto da Netta, cantante in gara per Israele, con tutte le polemiche geopolitiche che ne possono conseguire. *Toy*, la sua canzone, parla di girl power e reazione alle vessazioni sul genere femminile. Quinto posto per l'Italia grazie al televoto, che ha visto Ermal Meta e Fabrizio Moro terzi per gradimento del pubblico a casa, ribaltando così il pessimo piazzamento legato ai voti delle giurie nazionali.

## Saranno Famosi

Web, i modelli vincenti per sfondare

social network hanno cambiato il modo di vivere la musica sia per il pubblico che per gli artisti, modificando completamente esigenze e strategie. Se questo processo ha complicato la vita a chi un pubblico già lo aveva, ha semplificato le cose agli emergenti assoluti, ambiziosi di attrarre un pubblico.

Tra i modelli vincenti (e rigorosamente low budget) degli ultimi anni riconosciamo tre keywords: aggregazione, provocazione e immagine.

Una realtà collettiva emerge più facilmente rispetto a un individuo, l'esempio lampante è quello della scena trap italiana del 2016.

Avere un'immagine ben curata e un comparto visivo di qualità aiuterà a canonizzare la vostra figura, ma senza un pizzico di provocazione la vostra scalata sarà più lenta.



Il meglio della musica indipendente italiana in un'unica compilation | IN FREE DOWNLOAD DAL SITO DI ZAI.NET | L LJ IN FI T I IS



#### PROWLERS || FREAK PARADE (AUTOPRODUZIONE)

Emarginazione, diversità e marginalità sono i temi portanti dell'album Freak Parade dei Prowlers, rock band di Pesaro che pubblica il suo secondo album. Un disco in cui c'è una sorta di sintesi, riuscitissima e affascinante, del rock. Dall'hard, al prog, al grunge, alla psichedelia, al blues e chi più ne ha più ne metta. La pasta del disco è rigorosamente analogica, ma non c'è solo la musica in questo lavoro. C'è tutto un immaginario che gira intorno a una figura portante: John Merrick, "the elephant man" che David Lynch ha raccontato molto bene nel suo film omonimo. Un immaginario che la band ha riversato in un bellissimo cortometraggio (il video di Joseph Merrick), in un artwork che duplica in immagini la musica, brano per brano, e che ci fa capire quanto "diverso" sia bello, e non per forza una minaccia.



#### FUNNETS | WANJI (AUTOPRODUZIONE)

Funnets se ne fregano di cosa è cool oggi e cosa non lo è. Altrimenti non sbandiererebbero ai quattro venti che il loro disco è un ritorno al crossover, termine che appartiene agli anni Novanta. Ma se lo si fa bene e si ha la capacità di attualizzarlo, why not? In più i Funnets ci mettono energia, elemento portante del crossover, del funk e del rock in generale. In più ci mettono elementi prog e sperimentali (vedi alla voce Mars Volta). In più si prestanto con un album che è un concept, che rimanda a buone vibrazioni, alla cultura dei Lakota Sioux (Wanji vuol dire "uno" nella lingua di questa tribù). Insomma, un disco da ascoltare con la mente e il corpo.



#### INIGO | TERZO DISCO D'ESORDIO (INTERBEAT)

Archiviata l'esperienza Inigo & Grigiolimpido, Inigo (all'anagrafe Inigo Giancaspro), cantautore e compositore pugliese diplomato al C.E.T. di Mogol, che nell'ottobre 2015 si è classificato primo ad Area Sanremo con il brano Di me e di te, ora ritorna in scena con il suo primo album da solista. La produzione artistica è curata da Inigo stesso e dal suo chitarrista Emanuele De Lucia. Ne viene fuori un disco meno elettrico e più acustico. I brani sono un po' più nudi di quelli precedenti e questo rappresenta sicuramente un cambio di rotta. La continuità rispetto al passato è comunque rappresentata dal suo modo di scrivere e di cantare le canzoni. Uno stile molto particolare, che dà una marcia in più a questo disco. Viene in mente Rino Gaetano in primis ma poi c'è tutto un modo sbilenco, a tratti surreale, disincantato e con un ghiono sulle labbra che rende i testi sempre imprevedibili.



#### WHIU WHIU!! || GLAMOUR (AUTOPRODUZIONE)

Il disco è composto da 10 canzoni che raccontano altrettante storie in cui la band spiega il proprio punto di vista sulla società odierna. Senza alcuna presunzione di maturità, anzi nel pieno dello spirito della generazione a cui appartengono, i Whiu Whiu!! danno spazio con divertimento a molti argomenti attuali e a un pizzico di malinconia per l'infanzia. Savoia è i singolo che ha anticipato il disco ed è, sia dal punto di vista musicale che concettuale, una sintesi perfetta del suono della band e delle sue pereogative. Savoia infatti è un omaggio al patriota sardo Francesco Cilocco, protagonista delle rivolte antifeudali contro il governo oppressivo dei Savoia avvenute in Sardegna alla fine del Settecento. E qui si ritrova quindi tutto il fervore antagonista della band. Allo stesso tempo le immagini del bel video rimandano a un romanzo grafico come V for Vendetta, che spesso fa rima con cyberpunk, controcultura, underground, essere contro; ma la famosa maschera qui viene sostituita da una maschera della tradizione sarda. E il bello di Whiu Whiu!! sta proprio qui. Sintetizzare i suoni e le pulsioni della contemporaneità e farli propri, renderli originali.



#### DELEA || COME SE NON FOSSI MAI ESISTITA (MABA STUDIO RECORDS)

Un disco che parla e gira intorno al mondo delle donne. A iniziare da Chiara Atzeni e passando per la figlia. Dal punto di vista femminile Chiara guarda con cura e passione a due mondi: quello interiore, fatto di sentimenti, amore, dolore, e quello del mondo che ci circonda, con un'attenzione particolare al mondo dello spettacolo e al mondo moderno troppo attaccato al danaro, spesso unica motivazione che smuove tutto. Temi intimi e allo stesso tempo universali, trattati con sensibilità e sostenuti da un impianto pop/rock che mette in mostra un bel talento musicale, con naturale attitudine a scrivere canzoni graffianti. Ascoltate il singolo Scegli te, un tormentone che potrebbe portare fortuna a Chiara/Delea. Glielo auguriamo.

# Non è tutto *Loro* quel che luccica

## Dal regista de La grande bellezza, il ritratto dell'Italia dell'apparenza e del malcostume

na villa sontuosa, un giardino verde, una pecora, un salotto, un climatizzatore e un televisore. Sullo schermo un ipnotico conduttore di quiz e la temperatura scende fino a farsi gelida. L'animale inizia a rabbrividire, i concorrenti della trasmissione spremono i rispettivi neuroni per azzeccare la risposta esatta e, una volta trovata, esultano sotto scroscianti applausi. L'indicatore dei gradi crolla a zero e la povera bestia, con un tonfo sordo sul pavimento, muore.

Per arrivare preparati alla visione di *Loro*, il film diretto da Paolo Sorrentino diviso in due parti, è bene munirsi di due concetti fondamentali: una spiccata propensione per le metafore e la seria intenzione di prendere tutto poco, poco sul serio.

Quello che è stato presentato come un lungometraggio su Silvio Berlusconi (Toni Servillo) è perlopiù un racconto – non un elogio, tanto vale specificarlo subito – del suo contesto sociale.

Dimenticate la componente politica de *Il Divo* o il vuoto consistente de *La grande bellezza*: in *Loro* ogni singola azione fa parte di una grande strategia per arrivare al Berlusconi traguardo sociale, inteso come possibilità di svolta.

Ma c'è spazio anche per la sua intimità; cornice ideale è la rottura con Veronica Lario (Elena Sofia Ricci), sua ex moglie, dilaniata da anni di silenzi e tradimenti. Ma ogni personaggio ha un ruolo ben preciso, pur mancando di evoluzione all'interno della trama.

Sergio Morra (Riccardo Scamarcio) arruola giovani donne per far colpo sul "presidente"; Kira (Kasia Smutniak) vede nell'uomo più potente d'Italia un traguardo di vita e finisce per innamorarsene; la giovane escort Stella (Alice Pagani) si ritrova catapultata in un mondo non suo e finisce per schifarsene. E poi via, con una serie incredibile di personaggi minori, universo infinito di satelliti ruotanti intorno alla grande stella di Silvio: politici corrotti, personaggi dello spettacolo, portavoce, finti amici e soprattutto tante, tante donne.

Loro è una denuncia spietata – e artisticamente notevole – dell'Italia dell'apparenza e del mal costume che l'ex cavaliere ha alimentato nei suoi anni "di fuoco".

Non una biografia ma una condanna dal sapore amaro e dai bersagli tutt'altro che scontati, che lascia ragionare a mente fredda senza particolari colpi di scena.

Una furbata studiata bene, piacevole alla vista e decisamente utile a capire cosa avrebbe potuto fare di buono Silvio Berlusconi. E che invece non ha fatto.

Guarda i trailer scaricando gratis l'app di Zai.net e utilizzando la password del mese (pag. 2)



## Avengers e l'equilibrio cinematografico

A tre anni da Age of Ultron esce l'epico sequel Infinity War



rama avvincente, GCI mozzafiato - sarebbe strano il contrario – e colpi di scena che non vanno affatto per il sottile (la maggior parte delle vostre premesse sarà contraddetta). Nonostante la quantità spaventosa, i personaggi sono ben riconoscibili e decentemente caratterizzati, sia per i fan di vecchia data che per i novizi del mondo Marvel. Di certo non ci sono grosse introspezioni né analisi approfondite degli eroi, ma questo è un compito che spettava ai prequel e agli altri film dell'universo Marvel. La storia di Infinity War di per sé non differisce dalle precedenti, riempita di combattimenti (com'è giusto che sia) e di colpi di scena. Nonostante l'assenza di veri e propri cliffhanger, troviamo scelte di sceneggiatura inaspettate ma efficaci e tutto sommato coerenti. Impossibile non provare un filo di commozione durante determinate scene - ho seriamente pensato che la sceneggiatura fosse stata affidata in segreto a George R.R. Martin - e ugualmente impossibile non uscire dalla sala soddisfatti. Allora dov'è il problema?

Gli avvenimenti sono dispiegati in un susseguirsi continuo e incessante, quasi incomprensibile nella prima parte del film. I combattimenti sono tanti, anche se

splendidi visivamente. Ciò non toglie che accozzare decine di lotte intervallate ogni tanto da qualche discorso – e si tratta di brevi intervalli, il tempo di metabolizzare gli eventi – sia una scelta dannosa ai fini della trama, che risulta sì sensata ma travagliata, incompleta, quasi a pezzi. I repentini cambi di scena, la perenne sensazione di non capire cosa stia accadendo (ma essere comunque eccitati) sono armi a doppio taglio e *Avengers* non ne fa un uso del tutto corretto.

Si va a configurare in questo modo una sorta di equilibrio, un rapporto perfettamente bilanciato tra gli elementi del film: se ad esempio la trama pecca per il ritmo troppo incalzante, brilla per ideazione e inventiva; se la recitazione pecca di credibilità in alcuni casi, brilla in altri per adesione e coerenza al personaggio. In conclusione, *Avengers: Infinity War* è un bella pellicola, di qualità e tra le migliori del suo genere, ma comunque non priva di difetti: piccoli e medi screzi ai quali sopperisce la complessiva godibilità del film. Piacevole equilibrio che conferma ancora una volta l'affidabilità dell'universo Marvel, spazio in cui perdersi tra cinecomics che hanno influenzato una generazione, ma non per questo capolavori.

Guarda il trailer scaricando gratis l'app di Zai.net e utilizzando la password del mese (pag. 2)





## LibroMosso

### È un aereo? È un uccello? No, è un LibroMosso!

"OCEANO MARE"

di Alessandro Baricco

A cura di Daniela Muzzu, 15 anni



La locanda Almayer non è come le altre. Non è gestita da adulti, ma da bambini speciali. Apparentemente ospita forestieri, ma sarà destinata a cambiare il destino di chi vi alloggia grazie alla presenza dell'Oceano mare.

In tre parole per me: surreale, fiabesco, travolgente.

**Citazione preferita:** "Acqua di mare, quest'uomo dipinge il mare con il mare, ed è un pensiero che dà i brividi."

**Personaggio minore preferito:** il piccolo Ditz. Sebbene sia solo un bambino conosce grandi verità e può vedere e far sognare ciò che si desidera.

Chi deve leggerlo: chi ama le sorprese ed è alla ricerca di un libro indimenticabile.

Chi non deve leggerlo: chi ha i piedi troppo attaccati a terra e ha paura di usare la fantasia.

**Se questo libro fosse una persona sarebbe:** René Magritte, "il tranquillo sabotatore". Come Oceano mare trasforma un elemento comune in un capolavoro.

#### "SHADOWS"

di Jennifer Armentrout

A cura di **July Calanna**, 15 anni



MOSSISSIMO

Dawson e i suoi fratelli sono "Luxen", alieni fatti di luce pura che vivono tra noi da anni. Hanno una sola regola: mai innamorarsi di un umano. Dawson la infrangerà.

In tre parole per me: spazio, verde, luce.

**Citazione preferita:** "Il vero amore..." ripete Daemon sarcastico "il vero amore è un'illusione." **Personaggio minore preferito:** Deamon, il gemello "cattivo" di Dawson: sono identici tanto da essere confusi. Solo alla fine si capisce la sua vera personalità.

Effetti collateraLetterari: innamoramento, felicità, risate e bisogno incontrollato del sequel.

**Chi deve leggerlo:** chi ama immergersi in un mondo nuovo pieno d'amore e colpi di scena, chi non teme le lacrime alla fine.

Chi non deve leggerlo: non è un libro adatto alle persone monotone.

**Se questo libro fosse una persona sarebbe:** il migliore amico con cui ti siedi a chiacchierare cinque minuti e poi ti rendi conto che sono passate ore.

Continua la collaborazione con la Biblioteca Rafael Sari di Alghero: questo mese i consigli di lettura arrivano da July Calanna e Francesca Bellotti, carichi di alieni e stregoni. Daniela Muzzu del liceo G.M. Dettori di Tempio Pausania recensisce un classico contemporaneo di Alessandro Baricco, mentre Ambra Camilloni del liceo G. C. Tacito di Terni ci presenta il primo romanzo di Françoise Sagan.

**Prossimi appuntamenti libreschi**: il **Premio Strega 2018** si avvicina e il 13 giugno a casa Bellonci avverrà lo spoglio che decreterà la prima cinquina. **A tutto volume** torna a Ragusa per il nono anno consecutivo, dal 15 al 17 giugno.

Dal 20 al 24 giugno a Lamezia Terme si rinnova **Trame - Festival dei libri sulle mafie**. A Taormina, dal 23 al 27 giugno, si tiene l'ottava edizione del festival letterario internazionale **TaoBuk**. Buona lettura!



#### **ENTRA ANCHE TU NELLA REDAZIONE!**

Hai letto qualche libro interessante, ultimamente? Vuoi parlarcene nel LibroMosso? Cerchiamo collaboratori, cerchiamo te! Scrivici a: redazione.roma@zai.net o sulla pagina FB di Zai.net

#### "BONJOUR TRISTESSE"

di Françoise Sagan

A cura di Ambra Camilloni, 17 anni



Il padre di Cécile ha deciso di sposare Anne, abbandonando le amanti e la vita da eterno giovane. Privata della complicità del padre, Cécile mette in atto la sua silenziosa ribellione.

In tre parole per me: piaceri, manipolazione, pavoni.

**Citazione preferita:** "Mi rendevo conto che la spensieratezza è l'unico sentimento che, anche quando ispira la nostra vita, non ha argomenti per difendersi."

**Personaggio minore preferito:** la cameriera che, di fronte alle vicende, possiamo immaginare in un angolo a pensare fra sé e sé "continuiamo così, facciamoci del male."

**Effetti collateraLetterari:** segreta ammirazione per l'imperturbabile serenità con cui Raymond, padre di Cécile, gestisce dieta, amanti e drammi. Istinto da wedding planner.

Chi deve leggerlo: una persona cinica.

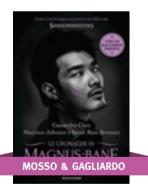
Chi non deve leggerlo: chi si ferma alla prima apparenza.

Se questo libro fosse una persona sarebbe: Victoria Beckham o un amico amabilmente snob.

#### "LE CRONACHE DI MAGNUS BANE"

di Cassandra Clare

A cura di Francesca Bellotti, 15 anni



La vita di Magnus Bane, sommo stregone di Brooklyn, narrata in dieci volumi che raccontano le sue avventure.

In tre parole per me: eccentrico, brillantinato, pazzo.

**Citazione preferita:** "Che idea. Che idea tremenda. Che idea pessima, la peggiore mai sentita. Un'idea irresistibile."

**Personaggio minore preferito:** Catarina, strega immortale con la pelle blu che lavora come infermiera in un normale ospedale. La scelgo per le sue azioni verso personaggi che se sapessero chi è realmente la ucciderebbero senza pensarci un attimo.

Effetti collateraLetterari: Pazzia. Allegria. Tristezza. Sconsideratezza.

Chi deve leggerlo: chi ama leggere e sa viaggiare con la fantasia.

Chi non deve leggerlo: coloro che sono chiusi con la mente a esperienze nuove.

Se questo libro fosse una persona sarebbe: eccentrica ma saggia, allegra ma seria e intelligente.



PER NIENTE MOSSO rivoglio indietro i miei soldi

ASSAI POCO MOSSIANO proprio non ci siamo

MOSSINO insomma, dai

ABBASTANZA MOSSEGGIANTE mi sconfinfera

MOSSO & GAGLIARDO bello bello bello

MOSSISSIMO ragazzi non potete capire che cosa ho letto questa settimana!

IL LIBRO DELLA VITA (DI MOSSO) sei una meraviglia

## 3..2..1.. Siamo on air!

### La 4D dell'I.I.S. Bosso Monti di Torino si racconta al Salone del Libro

n occasione del Salone Internazionale del Libro di Torino, il 14 maggio 2018 siamo stati invitati a raccontare la nostra esperienza di alternanza scuola-lavoro con Radio Jeans.

L'intervento, inserito in uno spazio dedicato alla Media Literacy (o letteralmente educazione ai media) è stato moderato da Lidia Gattini (Zai.net). Inoltre, sono intervenuti i rappresentanti di alcune cooperative, che hanno in corso progetti di collaborazione con le scuole e in supporto di chi fa uso della rete.

Al termine dell'incontro Fabiana, Micol e Andrea hanno presentato il progetto Flip Radio. Fabiana, la caporedattrice, ha spiegato l'articolazione del percorso di ASL, che è triennale; ha ricordato che prima di iniziare l'avventura in radio ogni alunno si è formato e ha scelto uno dei ruoli: redattore, speaker e tecnico del suono. Micol è una dei due conduttori della Flip Radio. Ha raccontato come abbiamo realizzato le puntate e come abbiamo scelto i temi da approfondire; infatti, ogni puntata è collegata a una materia di indirizzo, ad esempio Letteratura (Amor cortese e amore moderno), Diritto (Difendiamo l'Articolo 21), Cultura medico - sani-

taria (Le droghe leggere). Micol ha precisato, inoltre, che la formazione iniziale è necessaria poiché è un vero trampolino, ma la lezione si impara sul campo. E non solo durante la registrazione: è importante lavorare a casa su intonazione, dizione, colore della voce e mimica facciale. Se però in fase di registrazione si verificano degli errori, niente paura; infatti, per problemi come voce troppo alta, tono troppo basso, andamento troppo veloce o viceversa, vi è una squadra di tecnici del suono pronti a dare le giuste dritte per realizzare una puntata radio coi fiocchi. A parlarci di questo è stato Andrea, un vero esperto nel mettere in ordine le tracce, aggiungere la musica, gli stacchetti e a dare consigli agli speaker per ottenere un buon lavoro.

Per concludere, Andrea ha anticipato che la classe lascerà in eredità la Flip Radio; dal prossimo anno, i ragazzi formeranno tutti gli studenti della scuola che vorranno portare avanti il progetto Radio Jeans.

Da redazione di classe a redazione di istituto è un bel passo avanti, vero? Di certo saranno necessari impegno e lavoro, ma noi siamo pronti a metterceli!



di Elisa Decandia, 17 anni

## Come filosofare con il martello

Passando per Lewis Carroll, Bauman, il teatro e il mondo di manga e anime



a filosofia e i giovani, i giovani e la filosofia. Suona bene. È stato proprio un team di studenti e docenti del Liceo G.M. Dettori di Tempio Pausania a organizzare, il 4 maggio scorso, un evento unico nel suo genere e con un unico cardine: la filosofia.

L'idea di questa giornata è nata dalla volontà di ricordare Andrea Bianco, ex studente del liceo scomparso poco più di un anno fa. A lui è intitolato il Premio di Filosofia, la cui cerimonia ha rappresentato l'atto finale dell'evento. Articolata in tre momenti fondamentali, la giornata ha visto alternarsi studenti nei panni di relatori a un ampio spazio dedicato al teatro filosofico, per poi concludersi con la cerimonia di premiazione.

Il convegno di studi è stato il vero e proprio cuore di questo evento. La filosofia è stata calata nella nostra quotidianità e mostrata come una disciplina che non si limita al solo ambiente scolastico, ma può invece essere l'occhio critico per analizzare le più impercettibili sfumature di colore del nostro vivere. Sono stati tre studenti a dedicarsi alla cura e all'elaborazione di tre relazioni filosofiche. Alessandro Fontana, Carlo Panu e Virginia Padovani hanno brillantemente presentato le loro relazioni, ottenendo il consenso unanime del pubblico e viaggiando dal mondo del fantastico ai manga, passando per Bauman. Dopo un primo momento teatrale, Alessandro Fontana ha aperto il convegno con *Di matti e di filosofi: il meraviglioso e Lewis Carroll*. La giornata è proseguita con il secondo dei tre intermezzi teatrali

per poi lasciare la parola a Carlo Panu, con *My liquid generation: il mondo di oggi a partire da Bauman* e la sua analisi della società. A concludere il convegno è stata Virginia Padovani con *Meta-manga: filosofare con manga e anime*, costruendo un ponte tra Oriente e Occidente e sottolineando quanto manga e anime siano pregni di riferimenti e citazioni filosofici.

Gli intermezzi teatrali hanno giocato un ruolo fondamentale, perché hanno permesso di "filosofare" in modo più leggero e coinvolgente.

Atto conclusivo della giornata è stata la cerimonia di premiazione, intitolata ad Andrea Bianco e preceduta da un toccante momento dedicato alla sua memoria. Durante la cerimonia di premiazione è stato decretato il vincitore tra i quattro finalisti Chiara Antonetti, Elisa Decandia, Alessia Moretti e Carlo Panu, selezionati per la partecipazione alla fase regionale delle Olimpiadi di Filosofia.

Hanno fatto parte del corpo giudicante Dario Antiseri, Francesca Rigotti e Mario Trombino. Insieme hanno decretato lo studente Carlo Panu come vincitore del Premio.

Il successo innegabile di questo evento è sicuramente da attribuirsi all'abilità degli studenti nell'intrattenere il pubblico. Gli studenti hanno fornito continui spunti di riflessione attraverso le loro relazioni e hanno stuzzicato l'attenzione dei presenti. I temi scelti, attuali e originali, hanno fatto sì che tutti si sentissero chiamati in causa.

## Notte prima degli esami

Impressioni, pensieri e ricordi di chi ha superato l'esame di maturità e di chi deve ancora superarlo



Durante i miei 4 anni di liceo classico non ho mai sentito i ragazzi del quinto pronunciare la parola "maturità": una parola che incute una tale paura da non poter essere nemmeno nominata ad alta voce nei corridoi. L'inconfondibile adrenalina dell'estate si confonde con la straziante disperazione dei maturandi, pronti a qualsiasi cosa pur di passare questo maledetto esame. Nei loro occhi però si può scorgere anche la tristezza nel lasciare definitivamente la scuola, in tutti i suoi aspetti positivi e negativi: compagni di classe, professori, l'ansia per i compiti, i 4 meritati e non. Insomma la scuola, per quanto odiata, è stata la parte più importante della loro vita per questi 5 anni.

(Valeria Frezza, 18 anni)



Ha la forza della definitività. È il taglio netto, la linea d'ombra verso la terra di nessuno, la maturità. Del resto, per tutte le grandi passioni il finale o è drastico o non è. Questi ultimi giorni di scuola rendono dolceamaro persino leggere le scritte sui gabinetti del mio liceo, il Luciano Manara di Roma, i cuori frecciati e gli irripetibili commenti su quella di quarto B che a tutti si nega e a tutti si dà. Non so se sono maturo, so che non si torna indietro e so che il mio liceo resterà, a suo modo, un amore ragazzino. Le cose sagge sul finale io non le so dire. So solo che è una porta che accosterò piano alle spalle, coi Greci e i Romani a testuggine come soldatini invisibili schierati sul mio banco, in dissolvenza: penultima fila al centro: io quello sempre con troppi capelli, che parlava quasi mai. (Alessandro Di Serafino, 18 anni)



Sono uno studente universitario diplomato da un anno. Ancora ricordo gli anni liceali e il periodo degli esami: l'ansia che iniziò quattro mesi prima e le serate passate con gli amici per smorzare la tensione. Come se non bastasse, ad aumentare l'ansia ci si mettevano anche i professori ricordandoci ogni giorno che quell'anno sarebbe stato l'ultimo. Arrivati i giorni dell'esame ricordo ancora i banchi allineati in fila indiana e i professori che passavano in mezzo a noi, spesso suggerendoci. L'ultima tappa prevedeva gli esami orali, davanti a una commissione di professori, molti dei quali sconosciuti. Quei minuti sembravano ore e il tempo non passava mai. Dopo un'ora e un quarto, all'uscita della classe, ho trovato fuori i miei compagni di cinque anni di avventure, gli amici di una vita, tutti in cerchio ad abbracciarmi e a urlare, più felici loro di me. Non credete a chi vi dice che la maturità sia brutta o faccia schifo: pagherei oro per rivivere per la seconda volta questa esperienza. (Davide Rimondi, 20 anni)



# L'alternanza che valorizza il patrimonio culturale

Edoardo Soverini, responsabile per l'alternanza scuola-lavoro dell'USR, ci racconta l'approccio bolognese

ossiamo parlare di un'alternativa bolognese all'alternanza scuola-lavoro?

Sì, e non a caso se ne parla anche nei titoli dei nostri materiali. Era importante comunicare – sia per il nostro ufficio, sia per le consapevolezze profonde del nostro territorio – una risposta intelligente all'obbligo dell'alternanza. A prescindere dalle critiche, spesso giustificate, qui si guarda molto a sostanziare il percorso d'alternanza in qualsiasi occasione possibile, valorizzando il nostro patrimonio sociale e culturale. C'è stato un grande sforzo di creazione, ma non di ideazioni astratte, tanto per far passare il tempo ai ragazzini, bensì di idee di percorsi molto aderenti al concreto, con scopi vigilati e attenzioni a derive come lo sfruttamento.

#### Esiste il pericolo di sfruttamento?

Certo. E deriva dai tempi molto rapidi, quasi istantanei, con cui è stata estesa questa pratica. Ciò ha causato interpretazioni ed esternalità molto complesse. Ci sono esempi poco edificanti. Il ministero, per questo, ha posto in essere contromisure come il "bottone rosso", tramite cui lo studente può denunciare lo sfruttamen-

to. Questa è una risposta tecnica che doveva esserci sin da subito. Qui invece è da subito partito qualcosa di preventivo a una risposta così drastica. Le scuole, gli enti esterni e noi ci siamo mossi con attenzione.

#### I licei hanno un percorso più umanistico, che sfocia nell'iscrizione all'università. L'alternanza toglie loro ore importanti?

È un tasto dolente. Il punto di partenza qui non è molto noto e condiviso dal pubblico, ma va individuato piuttosto lontano nel tempo e nello spazio in un contesto più generale. Oggi non ci sono più i programmi. Se ne può discutere, per me sono importanti. Ma non ci sono più. Ci sono linee guida generiche e pongono degli obiettivi di competenze, abilità e percorsi. Tuttavia il discorso e la risposta che bisognerebbe dare è questa: ci sono profili dettagliati e l'alternanza può concedere agli studenti di raggiungerli con più facilità. Bisogna investire di più nel dibattito interno per capire come stanno davvero le cose, introducendo nuove tecnologie. Al momento non ci si può trincerare dietro ai programmi. L'alternanza fa ormai parte dell'inquadramento normativo.



## Dicono dell'alternanza...



Bianca, Elena, Giulio e Luca frequentano la IV G del liceo scientifico statale Albert Bruce Sabin di Bologna. Ci raccontano la loro esperienza di guide turistiche presso il Museo Genus Bononiae:

#### Cosa avete fatto nel giorno dell'alternanza?

"I mediatori culturali. Abbiamo assistito il visitatore nel loro percorso all'interno del museo. C'erano molti bolognesi ma anche stranieri".

#### Come siete diventati guide nel museo?

"In preparazione della nostra esperienza abbiamo ricevuto dei fascicoli dal museo e li abbiamo studiati, dividendoci gli argomenti. Dei tutor ci hanno assistito, spiegandoci l'utilizzo dei vari macchinari".

#### È una scelta che rifareste?

"Ci siamo trovati a lavorare bene con il pubblico. Molti erano stranieri, perciò abbiamo anche affrontato un'ottima esperienza dal punto di vista linguistico. Inoltre abbiamo imparato particolarità di Bologna che senza questa esperienza non avremmo conosciuto".

29







È finita malissimo l'inaugurazione dell'ambasciata americana a Gerusalemme. La scelta di Trump di trasferirla da Tel Aviv a Gerusalemme, città sacra alle tre religioni monoteiste, rivendicata tuttavia dal governo Netanyahu come capitale del solo Israele, ha avuto consequenze devastanti. Il 14 maggio, infatti, siamo alla vigilia della nascita dello Stato di Israele, nel 1948. ma anche di quella che i palestinesi definiscono "Nakba" (catastrofe) per via della sottrazione dei propri territori che furono costretti a subire. Non sorprende, dunque, che l'esito degli scontri sia stato tremendo: oltre duemila feriti e quasi sessanta morti, tra cui diversi bambini.





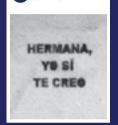
Doppia vittoria italiana alla 71° edizione del Festival di Cannes. La regista Alice Rohrwacher ha vinto il premio per la migliore sceneggiatura per il film *Lazzaro* Felice, mentre Marcello Fonte ha vinto come miglior attore per la sua interpretazione in Dogman di Matteo Garrone. Un piccolo ma significativo spazio per la denuncia delle molestie nel cinema se l'è preso Asia Argento, sul palco per consegnare il premio per la migliore attrice: nel suo discorso ha ricordato lo stupro subito da Harvey Weinstein e ha lanciato un appello affinché gli uomini colpevoli di molestie e violenze siano ritenuti responsabili per le loro colpe.

**3** IRAQ



Mugtada al-Sadr è l'inatteso vincitore delle elezioni in Iraq, le prime dopo la caduta dello Stato Islamico. Di religione sciita, è uno dei personaggi più controversi degli ultimi quindici anni, come dimostra il fatto che abbia vinto portando avanti una campagna elettorale che si potrebbe definire "populista", puntando sulla necessità di ridurre l'influenza di Iran e Stati Uniti sul territorio iracheno e sul tema della lotta alla corruzione in un Paese che ne è devastato. La coalizione che lo ha sostenuto era composta da musulmani sciiti, comunisti laici e attivisti anticorruzione, con un programma che riecheggiava in parte l'"America first" di Donald Trump.

**4** SPAGNA



"Hermana, yo sì te creo" è il grido delle donne spagnole a favore della ragazza stuprata a Pamplona nel luglio del 2016, durante la festa di Sanfermines, da cinque uomini che ora sono stati condannati a nove anni di reclusione, avendo i giudici ritenuto che si configurasse unicamente il reato di abuso e non quello, ben più grave, di stupro. I cinque, membri del gruppo WhatsApp "La Manada", in cui si scambiavano informazioni su come stuprare e violentare donne con l'utilizzo di corde, farmaci e droghe, hanno dapprima somministrato dei farmaci alla giovane e poi l'hanno spogliata e abusata in ogni modo. La sentenza ha provocato numerose proteste in tutta la Spagna.

**5** ITALIA



Trascinata dalle 24 reti di Mattia Armanni, l'Italia ha vinto la Dream World Cup, battendo in finale il Cile 17 a 4. Il torneo di calcio a 5 era riservato a persone affette da problemi psichiatrici: il miglior modo per rendere omaggio alla Legge Basaglia a quarant'anni dalla sua approvazione. Valerio Di Tommaso, il responsabile di ECOS (European **Culture and Sport** Organization) che insieme al medico psichiatra Santo Rullo ha reso possibile tutto questo, ha asserito: "È stato entusiasmante conoscere e vivere questo evento, dall'inizio alla fine, ed è stato bellissimo vedere gli occhi dei ragazzi felici di partecipare a questa iniziativa: per tutti loro è un riscatto".

PER L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Due proposte di laboratori di giornalismo

## **ZAI.NET**



Per saperne di più www.mandragola.com

L'alternanza scuola-lavoro è un percorso per imparare a realizzare un mensile cartaceo e multimediale con l'ausilio dei giornalisti tutor di Mandragola Editrice. Zai.net è il più grande laboratorio giornalistico italiano per la scuola: un percorso formativo su una piattaforma editoriale evoluta per imparare lo stile giornalistico e pubblicare articoli su un magazine. Gli studenti potenziano le loro capacità comunicative, le competenze di scrittura e acquisiscono capacità organizzative.

## LA RADIO

Un'attività innovativa per imparare le competenze di una emittente radiofonica nel proprio istituto e andare in onda sulle emittenti collegate al circuito Netlit: Radio Città del Capo, Radio Jeans Network, Radio Informa, Radio Monterosa Informa, Radio Zai.net. Il percorso nasce dall'esperienza di Radio Jeans, la teen web radio partecipata nella quale più di 2000 studenti si scambiano idee, musica e format attraverso una piattaforma multifunzionale che gestisce contenuti di tutti i tipi e che permette ai collaboratori di inviare i contributi direttamente dai loro device mobile.

## **#CHIAMATECILLUSI**



#### **SVILUPPO DEL PENSIERO CRITICO**

Crediamo che suscitare domande, fornire ai ragazzi competenza critica, offrire loro

l'alfabetizzazione mediale per essere cittadini del XXI secolo, contribuisca a formare il cittadino cosciente, attivo, critico, sociale, creativo,



#### **IMPARARE FACENDO**

Crediamo nel principio del "learning by doing" che ha trovato il suo riferimento teorico nelle scienze dell'educazione e in quelle della comunicazione.



#### **NETWORKING E DEMOCRAZIA DIFFUSA**

Crediamo nella forza del gruppo: i membri della nostra community sono contemporaneamente fruitori e produttori di contenuti; si confrontano e dialogano tra loro attraverso lo scambio partecipativo di informazioni dagli oltre 1.700 istituti superiori collegati in tutta Italia.



#### **SOSTEGNO ALLE SCUOLE**

Crediamo di dover sostenere le esigenze della scuola nel modo più diretto ed efficace possibile, coinvolgendo le Istituzioni, le Fondazioni e le aziende private più attente al futuro delle nuove generazioni.



#### FUORI DALLE LOGICHE DI MERCATO

Crediamo sia giusto investire le nostre risorse umane ed economiche in progetti educativi in favore delle giovani generazioni affinché possano acquisire consapevolezza del proprio ruolo civile e sociale.



Crediamo che i ragazzi debbano maturare la consapevolezza che una corretta fruizione dell'informazione è alla base di ogni moderna democrazia. Proprio per questo i redattori di Zai.net

non sono futuri giornalisti, ma lettori evoluti in grado di comprendere i meccanismi dei media.



#### **CITTADINANZA ATTIVA**

Crediamo che i nostri ragazzi, attraverso un attento lavoro critico, possano osservare la società che li circonda, porsi domande e leggere con altri occhi i meccanismi che regolano la vita sociale e politica del nostro Paese.

#### **DIDATTICA ORIZZONTALE**

Crediamo che i giovani, attraverso il metodo del peer to peer, possano condividere con i loro coetanei ciò che hanno appreso nella nostra redazione. L'esperienza trasmessa può responsabilizzare il ragazzo che spiega e stimolare lo studente che impara.

#### **CULTURA DI GENERE**

Crediamo nel rispetto dei principi di tolleranza e democrazia e per questo promuoviamo in ogni ambito del nostro lavoro la diffusione di una cultura di aenere.



Crediamo in tutte quelle istituzioni che pongono i giovani al centro delle loro politiche.



GIOVANI REPORTER